



REGIONE ABRUZZO

MONITORAGGIO AMBIENTALE E CAMPIONAMENTO DELLE ACQUE REFLUE PER LA RICERCA DI SARS-CoV-2

Premessa

La Sorveglianza epidemiologica basata sul monitoraggio delle acque reflue (WBE) per SARS-CoV-2:

- è stata possibile a seguito della disponibilità delle sequenze dell'RNA virale che hanno consentito di sviluppare i sistemi di ricerca del virus nelle feci e negli escreti di soggetti che avevano contratto l'infezione da SARS-CoV-2, identificando anche, con indagini retrospettive in campioni di archivio, la circolazione del virus in alcuni territori, non segnalata da altri sistemi di sorveglianza;
- è stata proposta a più riprese, anche sulla base di una solida letteratura internazionale, come approccio complementare alla sorveglianza integrata microbiologica epidemiologica in molti paesi (>45); anche a livello europeo è in fase di definizione un sistema di monitoraggio, con rilevanti contributi italiani ;
- è raccomandata dal Ministero della Salute nell'ambito della "Prevenzione e risposta a COVID-19: evoluzione della strategia e pianificazione nella fase di transizione per il periodo autunno-invernale", al fine di acquisire indicazioni sull'andamento epidemico e sviluppare allerta precoce, in linea anche con le indicazioni europee di Preparazione Sanitaria per affrontare i focolai di COVID-19 e con le recenti indicazioni OMS e della CE ;
- è stata identificata dalle Regioni e PPAA come approccio potenzialmente applicabile in sorveglianza, previa strutturazione e piena operatività di una rete nazionale che prevede un monitoraggio Regionale (identificazione dei siti di campionamento, prelievi e analisi quantitativa, immissioni e controllo dati su piattaforma nazionale), sotto l'egida degli Assessorati alla Salute, copertura finanziaria e coordinamento tecnico-scientifico di ISS e Ministero della Salute;
- la valutazione dell'utilità dell'utilizzo della WBE in sorveglianza, è subordinata alla preventiva dimostrazione della sua fattibilità e dell'adequatezza di tale approccio su base nazionale, da condurre mediante attività sperimentali pilota, da condurre con ogni possibile urgenza.

Stato dell'arte:

- sono stati sviluppati e diramati gli indirizzi metodologici e procedurali per il campionamento e l'analisi dei reflui a cura dell'ISS,
- sono state definite gerarchie e flussi delle strutture regionali che costituiscono la dorsale nazionale: in particolare ogni Regione/PPAA aderente al progetto è stata ricompresa in una rete di siti di

campionamento. Per la regione Abruzzo 5 (rispettivamente le città con numero di abitanti tra 50.000 e 150.000 (cioè L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo e Montesilvano e le strutture operative (ASL, IZS ed Aziende Acquedottistiche).

Frequenza dei campioni e modalità

La frequenza del campionamento stabilita dall'ISS è settimanale per ogni punto individuato e sarà rappresentativo di un periodo di 24 ore (a cura delle Az-acquedottistiche). Le tempistiche potranno essere riviste dal Ministero e dell'ISS in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica (DL n. 73 del 25/5/2021).

Il sequenziamento del RNA virale in acque reflue deve essere effettuato in accordo con la Racc_472_2021 UE in laboratori di analisi che rispettino gli standard previsti a partire dalle ASL e dall'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise.

Al termine del processo di implementazione del progetto e della sua ulteriore estensione in forma armonizzata (tempo stimato 6 mesi), e dopo completamento della raccolta dati a pieno regime per un periodo minimo di altri 6 mesi, verrà effettuata una valutazione dalla Regione, dall'ISS e dal Ministero Salute ai fini del potenziale utilizzo della rete e del flusso dati sviluppati per acquisire tramite sorveglianza indicazioni aggiuntive sull'andamento epidemico e sviluppare sistemi di allerta precoce. Gli Enti ed organismi che partecipano al Piano di Sorveglianza sono tenuti a trasmettere alla Regione Abruzzo – Dipartimento Sanità DPF011 le informazioni richieste secondo il formato stabilito dalla stessa nel sistema informativo regionale.

Programma di lavoro

Raccolta delle adesioni al progetto e individuazione di un referente per ogni Ente/Organizzazione;

Coinvolgimento delle ASL per la vigilanza sui prelievi e implementazione dei dati sul sistema operativo unitamente al laboratorio di analisi.

Adottare integralmente le strategie del progetto secondo le indicazioni Nazionali (Decreto Ministeriale) e le eventuali modifiche/integrazioni delle stesse in corso d'opera, rendendo immediatamente e pienamente operativo il progetto;

Riprogrammare le attività di breve-medio periodo con tempistiche adeguate alla fase emergenziale, adottando in particolare le seguenti azioni, inquadrare in un periodo di 12 mesi.

Costi

Per le attività di campionamento e di analisi, le ASL e l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale" di Teramo potranno avvalersi delle risorse previste dalla Legge 106/2021 secondo la ripartizione disposta dalla Regione.